



VV.F. - Unione Sindacale di Base settore Vigili del Fuoco

---

## UN NUOVO PROGETTO DI LOTTA DAL SAPORE ANTICO



Genova, 21/02/2015

Ieri, sotto l'Ospedale Gaslini, personale dell'ospedale, Vigili del Fuoco, precari, interinali, rappresentanti di comitati di cittadini, hanno presidiato per dire tutti insieme basta alla svendita dei beni pubblici.

### VIGILI DEL FUOCO

Manifestare a fianco della Sanità riteniamo sia un atto tangibile di "Unione dei Lavoratori". I problemi Strutturali di queste due amministrazioni (Sanità e Vigili del Fuoco) sono accumulati da un unico punto: **i tagli lineari** (arma letale cieca dagli effetti devastanti che ricadono direttamente sul Cittadino).

Oggi i Vigili del Fuoco chiedono alla politica che ci sta annientando un passo indietro con una vera attenzione e sensibilità sui Pilastri fondamentali del Sociale.

Noi Pompieri non riusciamo più a svolgere il nostro lavoro e vengono a mancare le più elementari norme di Sicurezza!!!

Personale con una età media di 50 anni, un allungamento dell'età pensionabile, risorse insufficienti e mezzi obsoleti formano una macchina da rottamare!!!!

Se a tutto questo aggiungiamo il colpo letale del taglio di circa 60000 precari (Vigili Discontinui) che di fatto fino a ieri svolgevano il Soccorso, oggi non esistono più senza nessun vero processo di Stabilizzazione.

### **Unica Soluzione**

### **Vigili del Fuoco+Protezione Civile**

=

### **Una nuova struttura di previsione, prevenzione e soccorso!!!!**

### **OSPEDALE GASLINI**

Al Gaslini vi sono grosse carenze di organico ed una gestione clientelare dell'organizzazione del lavoro

Sta avvenendo un esodo di massa di alcune figure ma l'amministrazione continua a fornire un'immagine idilliaca dell'istituto

Stiamo assistendo, come accaduto a Roma, al "mondo di sopra" in cui poteri politici, clericali e finanziari privatizzano e svendono la sanità pubblica, un "mondo di mezzo" in cui dirigenti e sindacati concertativi si rendono funzionali a questi progetti e un "mondo di sotto" in cui lavoratori e cittadini, sfruttati e derubati, cercano di portare avanti ciò che resta.

Solo cittadini e lavoratori uniti possono ribaltare la situazione, l'alternativa è la devastazione dei servizi pubblici

Andiamo avanti su questa strada